Anno 62 — Venerdì 19 Agosto 1927 - Anno V — N. 196

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La sistemazione sindacale sarà in breve completa

Corporazioni e uffici di collocamento

ROMA, 18.

Nei vari Ministeri sono in corso di elaborazione e di emanazione i varii provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri nella sua ultima sessione, provvedimenti di numero e mole considerevoli, e con i quali è stata pressochè esaurita la materia che si era venuta raccogliendo presso la Segreteria della Presidenza per l'esame e le deliberazioni consigliari.

E' probabile quindi che, prima che sia convocata un'altra sessione del Consiglio, passi un periodo di tempo maggiore dei consueti intervalli tra una sessione e l'altra, e che il prossimo Consiglio non si adunerà che nella terza decade di settembre. Il Consiglio sarà seguito subito dopo da una sessione del Gran Consiglio Fascista, la quale sarà dedicata ad un ampio ed esauriente esame della situazione generale estera, interna, sindacale ed economica.

Gli organi periferici

E' prevedibile anche che, nella prossima sessione del Consiglio dei Ministri, i provvedimenti di natura sindacale ed economica soverchieranno per numero e per importanza quelli di altra natura. Sono infatti in corso di studio al Ministero delle Corporazioni varii schemi di decreti importanti, tra cui quello per la organizzazione degli Uffici locali e periferici del Ministero, quello per la costituzione e l'ordinamento delle Corporazioni, quello per le penalità ai contribuenti sindacali morosi ecc.

La questione degli organi periferici del Ministero delle Corporazioni è assai delicata, non soltanto perchè si dovranno evitare interferenze con i Consigli Provinciali dell'Economia Nazionale, ma anche perchè la speciale delicatezza dei compiti che ad essi organi verranno affidati richiedono la maggiore oculatezza e ponderazione. Risulta che tra le altre proposte è stata ventilata quella di costituire tali organi in Comitati interprovinciali, in modo anche di evitare una eccessiva burocratizzazione. Tali Comitati interprovinciali avrebbero poi delle ramificazioni provinciali negli Uffici provinciali paritetaci di collocamento, previsti dalla Carta del Lavoro.

La preferenza ai lavoratori iscritti al Partito

Per quanto riguarda questi ultimi una importante questione si è presentata, quando si è pensato alla persona meglio indicata per assumerne la presidenza. Evidentemente infatti la presidenza degli uffici di collocamento non potrà essere affidata che ad uomini in un certo senso superiori alle due parti, o per lo meno da esse assolutamente indipendenti. In un primo momento si è pensato di poter affidare la delicata carica al Prefetto che, come capo della Provincia e rappresentante nella medesima della autorità centrale, avrebbe potuto meglio di ogni altro fornire le garanzie morali necessarie alla funzione. Ma contro questa proposta sono state presentate obbiezioni: obbiezioni di varia natura e particolarmente decisiva quella che il Prefetto ha una troppo grande somma di cure e di funzioni perchè sia opportuno aggiungere delle altre.

Si è ancora ventilata la proposta di affidare la Presidenza degli Uffici di collocamento al Segretario Federale, il quale ha già peraltro nei Comitati intersindacali (destinati forse ad essere assorbiti nei nuovi organi) delle funzioni di regolatore e di moderatore dei particolari interessi sul campo sindacale. E' probabile che nella elaborazione definitiva del progetto, ancora allo studio, questa seconda proposta finisca con il prevalere, tanto più che essa si inquadra nello spirito della nuova costituzione sindacale (corporativa, ma corporativa fascista) ed appare anche in armonia con le disposizioni della Carta del Lavoro circa il collocamento, pel quale debbono essere preferiti gli inscritti al Partito Fascista.

L'anagrafe del lavoro

Gli uffici di collocamento, quando saranno in funzione in tutti i centri, permetteranno la formazione di una vera e propria anagrafe del lavoro, e daranno luogo ad un'offerta nazionale del lavoro, dal che si spera possa derivare una migliore e più razionale distribuzione della mano d'opera nel territorio del Regno, con benefici effetti in molti campi e sopratutto nel campo agricolo, dove potrà avviarsi a soluzione il noto problema dell'imponibile, dibattuto nell'ultimo Consiglio nazionale della Confederazione fascista dell'agricoltura.

Il provvedimento che riguarda la costituzione delle Corporazioni è in uno stato di elaborazione ancora più arretrato. Ma ad esso gli uffici competenti, sotto la guida dell'on. Bottai, si dedicheranno fra breve, in maniera che, nel prossimo autunno, le Corporazioni (gli organi cioè destinati ad attuare la saldatura, il collegamento permanente e continuo fra ogni singola confederazione padronale) saranno un fatto compiuto e dall'attuale fase, che si potrebbe dire sindacale, si passerà alla fase schiettamente corporativa. Contemporaneamente verrà convocato, per la prima volta, il Consiglio nazionale delle Corporazioni con l'intervento del Capo del Governo.

Al provvedimento per la penalità contro i contribuenti sindacali morosi accenniamo già altra volta. Si tratta di colpire i datori di lavoro ritardatari nel pagamento dei contributi sindacali, stabilendo a loro carico un aumento della percentuale, in modo che il tardato versamento non sia, come è oggi, un beneficio finanziario, ma rappresenti anzi un danno pecuniario notevole.

La riforma dei tributi locali

Intanto al Ministero dell'Economia Nazionale sono in preparazione il regolamento alla legge che istituisce i Consigli provinciali dell'Economia nazionale, il regolamento alla importante legge mineraria, il regolamento alla legge per l'istituzione del marchio di esportazione ortofrutticola; importanti provvedimenti in materia di pesca. Tutto questo senza contare quei provvedimenti che potranno essere proposti nel corso dei suoi studi dal Comitato di azione corporativa sui prezzi che si adunerà domani. Non è improbabile infine che all'inizio del prossimo autunno sia affrontato il problema del riordinamento dei tributi locali, secondo le assicurazioni già date dall'on. Bottai in nome del Capo del Governo al convegno nazionale dei commercianti.

Naturalmente un riordinamento ed una equiparazione dei tributi locali, implicano da parte dei Comuni un severo controllo delle spese e la eliminazione o almeno la sospensione per tutta la durata dell'attuale battaglia economica, di tutte le spese non propriamente necessarie. Questa nuova politica finanziaria dei Comuni sarà appunto favorita dalla Confederazione nazionale degli Enti autarchici.

Apprendiamo che l'on. Maraviglia ha inviato a tutte le Amministrazioni locali un invito, a comunicare dati esatti e concreti circa il fabbisogno di opere pubbliche dei singoli Comuni, classificato in urgenti e dilazionabili. Si avrà così un vero e proprio censimento delle opere pubbliche progettato dai Comuni e sulle risultanze di esso sarà rimessa una relazione al Ministero non solo perchè possa dare agli Enti locali sottoposti alla sua vigilanza le necessarie istruzioni, ma anche perchè esso abbia una documentazione esatta del fabbisogno finanziario dei vari Comuni, documentazione necessaria per procedere al riordinamento dei tributi locali.

I documenti del Regime fascista

L'on. Turati, Segretario Generale del Partito, ha inviato a tutte le Federazioni una circolare invitando a voler dare la massima diffusione al volume testè uscito «Il Gran Consiglio nei primi cinque anni dell'era fascista».

Come è noto, esso contiere la raccolta completa delle deliberazioni del Gran Consiglio da quelle prese nella notte del 12 gennaio 1923, in cui veniva costituito, a quella della notte del 21 aprile 1927, in cui veniva definitivamente concretata la Carta del Lavoro.

Le deliberazioni sono disposte cronologicamente per anno, ma un indice in fino all'opera permette una consultazione per materie, a seconda che si tratti di ordini del giorno interessanti la milizia, il partito, il sindacalismo nello Stato e fra le masse, argoment vari.

L'on. Turati nella sua circolare insiste sulla necessità di possedere questo libro «che — egli scrive — deve ritenersi guida sicura nel nostro quotidiano lavoro».

Si apprende poi che per iniziativa della Direzione del Partito si procederà anche ad una raccolta di documenti fondamentali della vita e del movimento del Partito Fascista anteriormente alla conquista del potere.

Nella raccolta troveranno posto gli atti dei vari congressi, i più importanti discorsi dell'on. Mussolini, gli ordini del giorno delle principali adunate, le dichiarazioni di particolare interesse fatte alla Camera dei deputati fascisti dal luglio del 1921 all'ottobre del 1922 ed anche articoli del «Popolo d'Italia».

Per l'onomastico di S. M. la Regina

ROMA, 18.

Stamane, ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina Elena, gli edifici pubblici e numerose case private sono imbandierate. Sui Palazzi Capitolini, addobbati con arazzi, sventolano bandiere nazionali e di Roma. I trams sono pavesati. Il Governatore di Roma, il Presidente della Commissione straordinaria per la Provincia e numerose Autorità, Enti e Associazioni, hanno inviato fervidi telegrammi di augurio per l'augusta Sovrana.

Notizie da ogni parte d'Italia recano che ovunque fu degnamente ricordata la fausta ricorrenza.

La Delegazione italiana alla Conferenza di Comunicazioni e Transito

ROMA, 18.

Il 23 agosto si riunirà a Ginevra la terza Conferenza internazionale delle Comunicazioni e del Transito. La Delegazione italiana è così costituita: primo delegato S. E. l'on. Alessandro Martelli Sottosegretario alle Comunicazioni; delegati aggiunti il cav. di gr. cr. Giulio Ingianni Direttore generale della Marina mercantile e il comm. Girolamo Sinigaglia; periti tecnici comm. Torquato Gannini, comm. ing. Ludovico Belmonte, comm. Manlio Molfese, ingg. commendatore Enrico Mellini, colonnello Edoardo Huetter, comm. ing. Nestore Gilvene, comm. Giuseppe Fasso, comm. Augusto Bitetti, cav. Francesco Costa Sanseverino principe di S. Agata, segretario di Legazione. Segretario di Delegazione il marchese cav. Giuliano Capranica del Grillo segretario di Legazione.

LA SPAGNA ED IL PORTOGALLO hanno concluso una convenzione per lo sfruttamento idroelettrico della zona internazionale del Douro.

Riunione del Comitato dei prezzi

ROMA, 18.

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Il Comitato dei prezzi ha oggi tenuta la sua prima riunione presso il Ministero delle Corporazioni. Iniziando i suoi lavori ha indirizzato il seguente telegramma al Capo del Governo:

«Comitato prezzi iniziando oggi suoi lavori secondo direttive e metodi fissati da V. E. rievoca il discorso di Pesaro che or è un anno segnò agli italiani la via aspra e salutare della disciplina economica per la rivalutazione della moneta nazionale. — Firmti: BOTTAI e BISI».

Il Comitato ha esaminato vari problemi ed ha deciso di riunirsi nella prossima settimana.

Tragica incertezza sulla sorte di Sacco e Vanzetti

NEW YORK, 18.

La Corte Suprema si è riservata di rendere nota la sua decisione venerdì.

La Corte, accogliendo il ricorso, ammetterebbe l'esistenza di elementi tali da giustificare la revisione del processo. Se lo rigettasse la difesa allora si appellerebbe alla Corte Suprema federale (Cassazione) di Washington, e nel frattempo chiederebbe al governatore Fuller di rinviare nuovamente l'esecuzione dei due condannati onde dar tempo e mezzi appunto alla difesa di espletare l'estremo tentativo legale.

Tuttavia non si colgono purtroppo molti segni precursori di atti di clemenza nel caso che la Corte Suprema ribadisca la condanna.

Si preannunzia piuttosto che in tale evenienza tutte le forze disponibili della polizia di New York, di Boston e di Chicago, saranno adibite ad un severissimo servizio di vigilanza finchè le due esecuzioni non siano avvenute.

Intanto Sacco, come aveva promesso alla moglie, agli avvocati difensori e ai direttori delle carceri ha consentito anche ieri a nutrirsi e li ha assicurati che non ricorrerà più allo sciopero della fame. L'alimentazione odierna è consistita di cibi liquidi. Oggi prenderà pasti sostanziosi.

Vanzetti continua a nutrirsi regolarmente e manga con appetito quale di rado ha dimostrato da quando fu rinchiuso nella «cella della morte».

Violenti incendi in Francia e in Corsica

Cinque vittime

PARIGI, 18.

Gli incendi sviluppatisi nelle foreste delle Alpi marittime e del Varo hanno raggiunto ieri il massimo di intensità. Ottomila ettari di foresta sarebbero stati distrutti. Cinque persone sono scomparse e si teme siano rimaste carbonizzate.

Si ha da Bastia che in numerose località della Corsica grandi estensioni di foreste sono in fiamme. L'ammontare dei danni è valutato a 10 milioni di franchi. Varie fattorie, numerose case di campagna, due greggi e vario bestiame sono rimasti preda delle fiamme.

Intorno alla stazione ferroviaria di Bastia, che si è trovata circondata da un braciere ardente, il pericolo di incendio ha potuto essere allontanato.

COMUNICAZIONI DEL PARTITO

Settimelli espulso per indisciplina Suckert, Carli e Interlandi deplorati

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista S. E. Turati, esaminata la relazione della inchiesta compiuta sui fascisti Emilio Settimelli, Mario Carli, Teresio Interlandi e Curzio Suckert Malaparte; visto l'atteggiamento tenuto dai predetti fascisti nel corso ed a seguito della inchiesta; ha preso i seguenti provvedimenti:

1) Il fascista Emilio Settimelli è espulso dal Partito per grave e ripetuta indisciplina;

2) Il giornale «L'Impero» cessa di essere organo riconosciuto della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane e della Federazione Fascista di Frosinone;

3) Il fascista Curzio Suckert è destituito da presidente della «Sucai» ed è deplorato;

4) I fascisti Mario Carli e Teresio Interlandi sono deplorati per le polemiche e per il loro atteggiamento.

Il Segretario Generale del Partito si riserva di pubblicare il testo integrale della relazione della Commissione d'inchiesta.

Il nuovo Presidente della S.U.C.A.I.

Pure l'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. l'on. Turati, capo degli Universitari fascisti, in seguito alle recenti deliberazioni del Direttorio Nazionale e del Partito Nazionale Fascista, ha revocato dalla carica di Presidente della «Sucai» il fascista Suckert Malaparte ed ha nominato in sua vece il camerata dott. comm. Franco Guarnieri antico e fattivo cultore degli sports della montagna, capitano degli alpini e fratello di un caduto sucaino Medaglia d'oro.

Nel Fascismo di Taranto e in quello di Trento

Lo stesso Ufficio Stampa comunica:

Il Segretario Generale del Partito ha accettato le dimissioni del Segretario Federale di Taranto ed ha nominato in sua vece il prof. Magagnini.

Esaminata poi la situazione di Trento a seguito delle dimissioni del Segretario Federale avv. Giuseppe Stefanelli, ha nominato quale Segretario Federale l'on. Italo Lunelli.

Il Gran Consiglio convocato per il prossimo ottobre

ROMA, 18.

Si apprende che molto probabilmente il Gran Consiglio Fascista sarà convocato per il prossimo ottobre e che la pubblicazione dei deliberati del Gran Consiglio, uscita in questi giorni, sarà completata con la raccolta degli atti più importanti del Fascismo dalla sua costituzione alla Marcia su Roma. La pubblicazione comprenderà l'adunata di S. Sepolcro, i discorsi di Mussolini, il Congresso di Roma, le deliberazioni dei vecchi Comitati centrali e della vecchia Direzione del Partito, l'adunata di Napoli, ecc.

Gli ardimenti aviatori

Il circuito delle Alpi sospeso dal maltempo

DUEBENDORF, 18.

Stamane ha avuto inizio il circuito internazionale aereo delle Alpi, ma è stato interrotto a causa delle condizioni atmosferiche estremamente sfavorevoli essendo le Alpi avvolte da nuvole assai dense. Gli aviatori restano fermi nei punti raggiunti in attesa dell'ordine dello starter che si avrà probabilmente domani mattina alle ore 6. Il capitano svizzero Ackermann, avendo perduto lo orientamento ha atterrato a Bolzano.

Gli aviatori sono stati richiamati a Zurigo per ricominciare la gara sabato od eventualmente domenica. La decisione è stata resa necessaria dalle pessime condizioni atmosferiche.

Il raid New York - Roma aggiornato

LONDRA, 18.

Un dispaccio da New York annuncia che l'aviatore Bertaud, in seguito alla pioggia che ha reso il terreno impraticabile ha aggiornato la partenza per il raid New York-Roma co suo apparecchio «Old Glory».

James Dewit Hill, che accompagna Bertaud come secondo pilota, ha dichiarato che forse l'areoplano si recherà a Londra per due giorni dopo aver atterrato all'aereodromo di Centocelle a Roma. Dalla capitale inglese esso ripartirebbe per New Yirk dopo essersi munito di un nuovo motore.

L'omaggio degli Italiani d'Alessandria alla Regina d'Egitto

ALESSANDRIA, 18.

Iersera, in occasione della partenza per la Francia di S. M. la Regina di Egitto, la colonia italiana si recò a bordo delle regie navi «Pisa» e «Ferruccio» per tributare alla sovrana un deferente omaggio ed un augurale saluto. Sulle due navi convennero pure le più spiccate personalità straniere residenti ad Alessandria nonchè i notabili della città.

Sul ponte di comando della «Pisa» erano riuniti l'ammiraglio Ducci, il regio incaricato d'affari dott. Toni, il regio console generale conte Della Croce, insieme al personale della Legazione e del Consolato e dagli ufficiali dello S. M. della nave. Una lancia della nave ammiraglia recò al palazzo reale, in segno di omaggio alla regina, splendidi fiori tenuti legati da nastri azzurri con le medaglie d'oro delle navi «Pisa» e «Ferruccio» e dell'Accademia navale di Livorno. Mentre più intensa era l'animazione sulle due navi, trasformate in serre di fiori, la regina salì a bordo dello yacht reale «Mahroussa», rispondendo sorridendo cordialmente al saluto degli equipaggi e alle acclamazioni dei convenuti. Vennero sparati quarantaduo colpi dalle regie navi le quali issarono contemporaneamente il vessillo egiziano, mentre la musica di bordo suonava l'inno nazionale. Quando lo yacht reale si mosse, scortato da una squadra di canottieri italiani in numerose yole a otto e a quattro vogatori, gli equipaggi diedero il saluto alla voce e la grandissima folla di circa 3000 persone che si trovava a bordo delle navi italiane, proruppe in entusiastiche acclamazioni agitando fazzoletti e cappelli. Intanto l'idrovolante del «Pisa» volteggiava sulla nave egiziana lanciando fiori.

PER LA FERROVIA

UDINE - CASTIONS DI STRADA - PALMANOVA - CODROIPO

Il rag. Attilio Migliorini, distinto funzionario della nostra Amministrazione Provinciale, nominato con decreto del R. Prefetto 5 ottobre 1926, Commissario Prefettizio presso il Consorzio per la Ferrovia Udine-Castions di Strada-Palmanova-Codroipo, ha compilato una pregevole relazione che per la vitale importanza dei problemi in essa trattati e prospettati per una analoga soluzione, crediamo utile riprodurre nei suoi capisaldi, nell'interesse delle popolazioni di quelle vaste zone friulane.

Un po' di storia

L'idea della costruzione di una ferrovia a scartamento ordinario Udine-Mortegliano-Talmassons - Palmanova, tramutatasi poi nella Udine-Mortegliano-Castions di Strada-Palmanova-Codroipo, sorse nel 1916 auspice S. E. l'on. Gr. Uff. Rag. Luigi Spezzotti, Presidente, in quel tempo, della Deputazione Provinciale di Udine.

La prima adunanza, alla quale parteciparono tutti i rappresentanti dei Comuni interessati, gli on. Girardini, Hierschel, il Deputato Provinciale Ballico cav. dott. Luigi e il Consigliere Provinciale di Brazzà co. dott. Pio, ebbe luogo negli uffici dell'Amministrazione Provinciale il giorno 28 Settembre 1916.

In tale adunanza fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Ricordate tutte le pratiche compiute per la costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto da Udine a Mortegliano, prolungabile fino a Marano Lagunare, anche per dare a Udine una diretta comunicazione col mare;

«Riconosciuto che la costruzione di una linea ferroviaria Codroipo-Palmanova, e di altra linea che da Udine per Pozzuolo e Mortegliano a quella si congiunga, servirebbe a soddisfare gli interessi di una notevole parte della Provincia e a favorire lo sviluppo dei traffici anche colle terre redente;

«Deliberano di nominare una Commissione composta del Presidente della Deputazione Provinciale e dei Sindaci di Udine, Codroipo, Palmanova e Mortegliano coll'incarico:

a) di fare, coll'appoggio dei rappresentanti politici ulteriori pratiche presso l'Autorità Militare per l'immediata costruzione della linea Codroipo-Palmanova;

b) di trattare colla Società Veneta per l'allestimento entro breve termine di un progetto di linea Gervasutta (Udine) - Mortegliano Stradalta; Codroipo-Palmanova (lungo la Stradalta) atto a corredare le domande di concessione e sussidio;

c) qualora la Società Veneta non assuma la compilazione del progetto, di dare incarico all'Ufficio Tecnico Provinciale».

Poco tempo dopo e cioè il 30 Ottobre 1916, la Commissione aveva una conferenza in Treviso con S. E. l'Intendente Generale dell'Esercito, e il 4 Novembre successivo col Direttore della Società Veneta in Padova.

Nel gennaio 1917 la Società Veneta iniziava gli studi e i rilievi per la compilazione del progetto della ferrovia, studi e rilievi che venivano portati a compimento nel Luglio 1917.

Come si vede non si era perduto tempo.

Le vicende della guerra fecero subire agli studi una interruzione durata due anni.

Le pratiche furono riprese nel Maggio 1919. Nel Giugno 1919 veniva allestito il progetto di massima, e in seduta 23 Giugno 1919 il Commissario per l'Amministrazione Provinciale di Udine approvava lo schema di domanda di concessione delle ferrovie in questione, inoltrata poi, addì 3 Luglio 1919, al Ministero dei LL. PP., per conto dei Comuni interessati.

In merito alla chiesta concessione, il Ministero dichiarò che, per espletare l'istruttoria stabilita dalle vigenti leggi, occorreva che la domanda venisse corredata di tutti i documenti prescritti dal regolamento approvato col R. D. 17 giugno 1900 N. 306 e che venisse istituito il piano finanziario in base alle disposizioni contenute nel Decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1919 N. 303.

Si iniziarono quindi le pratiche necessarie.

Frattanto gli Enti interessati chiedevano ed ottenevano, un finanziamento di L. 2.000.000 in base al D. Legge 28 Novembre 1919 N. 2405 allo scopo di costruire le sedi stradali delle ferrovie con l'intendimento immediato di combattere la disoccupazione dato che le opere da eseguirsi davano prevalente impiego alla mano d'opera e che i lavori potevano iniziarsi appena accordata la somma non occorrendo alla bisogna l'esperimento di ulteriori pratiche burocratiche.

Contemporaneamente venivano intensificate le pratiche per la compilazione del progetto della ferrovia per la costituzione del Consorzio per la istituzione del piano finanziario pratiche tutte occorrenti per ottenere la concessione e parallelamente venivano continuate le azioni dirette presso l'Autorità Militare e presso la Società Veneta per la costruzione della ferrovia e per la gestione della stessa pratiche queste ultime che ebbero esito negativo.

I lavori per la costruzione delle sedi stradali della ferrovia ebbero inizio nel 1921 e furono sospesi nel 1922 quando oramai il fenomeno della disoccupazione era sorpassato e quando si comprese che con le mutate condizioni finanziarie, era scomparsa la possibilità di ottenere subito le progettate ferrovie e che non sarebbe stato opportuno continuare nella occupazione di fondi per eseguire lavori onerosi e differibili.

Occorreva però liquidare i conti sospesi e sopratutto dar corso alle complicate pratiche di espropriazione e di pagamento agli espropriati che da tempo reclamavano quello che ad essi spettava di diritto.

Da ciò la necessità di un Commissario.

L'azione del Commissario

Espropriazione

Allorquando nell'ottobre 1926 assunsi l'incarico di Commissario la situazione era la seguente:

Il Consiglio Direttivo del Consorzio non si radunava da due anni.

I lavori di rilievo dei fondi da espropriarsi erano stati eseguiti per tre quarti. Erano da compilarsi i piani parcellari e gli elenchi di espropriazione.

Gli Enti Consorziati avevano prese tutte le deliberazioni e avevano compiuti gli atti necessari alla costituzione legale del Consorzio in base alla legge 9 maggio 1912 N. 1447 sulle ferrovie, ma la costituzione legale del Consorzio era impossibile perchè collegata con l'approvazione del progetto, con la concessione e col contributo del Ministero dei Lavori Pubblici.

Riguardo alla espropriazione esistevano due correnti:

L'una per l'abbandono della iniziativa e conseguente restituzione dei terreni occupati; l'altra per la espropriazione dei terreni, che significava ribadire il principio della ferrovia.

Da un sopraluogo effettuato col Direttore dei lavori lungo il percorso della linea, ho constatato che, salvo per brevi tratti, la manomissione dei fondi effettuata per costruire la sede stradale era tale che la spesa occorrente per compensare il danneggiamento fatto ai fondi sarebbe stata di poco inferiore a quella dell'acquisto dei fondi occupati.

Infatti si nota che generalmente, anche dove la sede stradale si sposta di poco dal livello della campagna, il terreno, vegetale o fu coperto col materiale ghiaioso di riporto o fu asportato ed in ogni caso furono divelte le piante e fu reso improduttivo il suolo fino dal 1921. Quindi si sarebbero dovuti risarcire i prodotti mancati e compensare la perdita dell'humus e il non lieve lavoro del nuovo spianamento; il che avrebbe significato, per i tratti meno accidentati, al corrisponder una indennità di circa due terzi del prezzo di espropriazione. Ma lungo la linea Udine-Mortegliano, ove i terreni hanno maggior valore, dobbiamo tener presente la costruzione degli alti rilevati di Terenzano, della Stazione di Pozzuolo (altezza media m. 3.50, con base da 30 a 50 metri) e dal tratto a Sud di Pozzuolo, e lo sconvolgimento del terreno con la trincea di Pozzuolo, lunga m. 1200 e profonda fino a 5 metri, con bocca da 12 a 17 metri, aprentesi nel cuore delle migliori tenute. Da notarsi anche, nella zona di Mortegliano, i nuovi fossi profondi scavati al margine della ferrovia, che spezzano permanentemente le proprietà prima unite. In tutti questi casi è intuitivo che il prezzo di espropriazione non poteva risultare molto diverso dal compenso di retrocessione.

Parlando della Stradalta si osservi che la ferrovia giace sempre a cavallo del largo fosso del ciglio Sud della strada, fosso per metà pertinente ai frontisti, e che quindi a costoro, restituendo le aree occupate, si sarebbe dovuto — oltre al risarcimento dei dissesti, del ripristino e dei prodotti — riconsegnare la loro parte di fosso già ricolmata e ben spianata a nostre spese, senza possibilità di pretendere il valore di miglioria. E oltre a tutto, giova pensare che, con la non forte differenza pagata per la espropriazione lungo la Stradalta noi abbiamo predisposta la sede (Stradalta abbinata alla striscia ora espropriata) per una strada camionabile utilissima, anche senza l'avvento della ferrovia, per i traffici di pace e indispensabile per i servizi di guerra.

In conclusione, da conti sammari fatti ho potuto rilevare che la minor spesa che si sarebbe incontrata nel caso della retrocessione non avrebbe raggiunto il 20 per cento della cifra di espropriazione definitiva.

Mi sono deciso quindi per la espropriazione e pel conseguente possesso delle sedi stradali già costruite, e in base a tale indirizzo sono stati proseguiti i lavori tecnici necessari per giungere alla conclusione desiderata.

Tali lavori furono eseguiti dal Direttore dei Lavori ing. Enrico Cudugnello con somma perizia, con giusti criteri di stima e con la desiderata sollecitudine. Ne sono una riprova gli amichevoli componimenti ottenuti, senza aumento, nella proporzione del 94 per cento. Su 426 espropriati solo 30 e per solo L. 11 mila furono oggetto di perizia giudiziale, mentre gli altri 395, rappresentanti un valore di espropriazione di L. 413 mila, convennero senza difficoltà.

Ciò permise all'Ente espropriante di realizzare una forte economia e, attraverso la semplificazione burocratica, non ostacolata dai ricorsi, l'espropriato potè essere pagato dopo 40 giorni dell'inizio delle pratiche di espropriazione.

Di ciò va dato giusto merito e lode all'ing. Cudugnello e ai geometri Della Vedova, Pinzani, Blasoni e Sabbadini che gli furono solerti collaboratori.

Tuttavia una simile procedura non sarebbe stata possibile se fosse mancato l'ausilio dell'Autorità Prefettizia, della Magistratura e degli Uffici Comunali nel sollecito disbrigo delle innumerevoli quanto necessarie pratiche burocratiche e legali richieste da quel delicato congegno che è la Legge sulle espropriazioni.

Tale agilità di azione permise di superare tutti gli ostacol che ordinariamente si oppongono al pagamento diretto delle indennità di cui l'articolo 30 della legge sulle espropriazioni. Fu così

:: CRONACA PROVINCIALE ::

che durante il periodo di pubblicazione degli Elenchi e della conclusione dei verbali di amichevole componimento, fu possibile aggiornare l'elenco delle Ditte espropriate e compiere la visura ipotecaria della 426 partite stesse mettendosi nella condizione di compilare subito gli atti di fideiussione a tutela dei diritto di terzi e Decreti del Tribunale e del Pretore, a seconda della competenza, pel pagamento diretto alle parti della somma convenuta.

Praticamente accadde che mentre il 1° marzo 1927 furono pubblicati il piano parcellare e gli elenchi di espropriazione nelle sedi comunali, il 27 marzo stesso la R. Prefettura di Udine, dopo svolte tutte le altre pratiche accennate, poteva già emettere i primi ordinativi di pagamento.

Un doveroso ringraziamento sento quindi il dovere di tributare all'egregio cav. uff. dott. Giuseppe Castellani Consigliere di Prefettura, al cav. uff. rag. Padova Ragioniere Capo della R. Prefettura, al Presidente del Tribunale comm. Zozzoli, al Giudice cav. Orsi, agli egregi Pretori di Udine cav. Dianese, di Codroipo cav. Iannini, di Palmanova cav. Acerra, al Cancelliere capo del Tribunale cav. Cabrini, al Cancelliere signor Bertuzzi, ai Podestà e Segretari dei Comuni di Pozzuolo, Mortegliano, Castions, Gonars, Bertiolo e Talmassons.

Costituzione del Consorzio

Come ebbi ad accennare, il Consorzio non poteva costituirsi legalmente perchè la sua costituzione era collegata con l'approvazione del progetto delle ferrovie, con la concessione e col contributo statale di impossibile realizzazione.

D'altro canto approssimandosi la fine del mio lavoro era pure necessario che restituissi il mandato ad un Ente che avesse la capacità giuridica di riceverlo e di conservarlo, dato anche che con la espropriazione dei terreni occorreva dare un assetto giuridico alla proprietà acquistata individuandone il proprietario.

A tal fine suggerii ai Comuni interessati la procedura più semplice consentita dall'art. 10 e seguenti del R. D. 30 dicembre 1923 N. 2839, procedura che fu da essi seguita e a cui fece seguito il Decreto Prefettizio 2 luglio 1927 numero 1907 Div. IV, che costituisce legalmente il Consorzio.

Dopo aver esposto la situazione amministrativa che al 31 dicembre si chiude con un attivo di L. 3500,40, il ragioniere Migliorini così conclude la sua relazione:

Crederei di mancare al mio compito se non esprimessi il modesto mio avviso sulla più conveniente utilizzazione delle due sedi stradali.

Francamente mi sembra azzardata la speranza che lo Stato assuma la costruzione e l'esercizio delle due ferrovie, perchè poco redditizie anche se spinte a Latisana od a Marano.

L'utilità militare della Codroipo-Palmanova, facile a dimostrarsi nel 1916, quando fu sapientemente ideata, potrà ora essere invocata solo se appoggiata da mete più vaste, col criterio cioè della rete intermedia che, da Codroipo e per Palmanova, vada a Monfalcone o a Postumia. E allora il problema si ingigantisce e le probabilità di successo immediato necessariamente si diramano.

Meglio è adattarsi ai tempo che reclamano posto per l'automobilismo, e conseguentemente, pur mirando alla ferrovia, soffermarsi per quanto riguarda la Codroipo-Palmanova, alla strada camionabile. Con ciò si riparerebbe all'errore commesso nel 1921 quando per costruire una ferrovia di difficile attuazione, si rovinò una ottima strada.

Tranvie e non ferrovia

La Udine - Mortegliano - Castions si presenta economicamente più vantaggiosa, non certo per una ferrovia, ma per una tranvia, ed a quest'ultima soluzione potrebbero indirizzarsi per ora gli studi.

La proposta da me fatta ai Comuni Consorziati, ma non accettata dai Comuni di Palmanova e di Talmassons, per lo sdoppiamento del Consorzio, prendeva le mosse appunto da tale mio modo di vedere, modo di vedere che poteva anche essere errato, ma che tuttavia lasciava aperta la via per eventuali adattamenti ed altri usi delle predisposte sedi stradali.

Questa, ripeto, è la mia modesta opinione. Sarò lieto pertanto se l'azione che starà per svolgere la rappresentanza consorziale, con indirizzo esclusivamente ferroviario, potrà in breve lasso di tempo realizzarsi. Sarà allora stata vinta una grande battaglia per la redenzione dei paesi fiancheggianti la Stradalta.

Da TRICESIMO

NOZZE D'ORO

(18). — Vincenzo Del Fabbro che ha la bottega di fabbro ferraio in via del Mercato, e che si vede sempre calmo e sorridente, intento al lavoro, ha martedì 16 corrente festeggiato con la sua fedele compagna Veneranda Dordolo, il 50° anno di matrimonio.

Dopo la Messa i due sposi, circondati da un numeroso stuolo di parenti festanti, si portarono alla trattoria «Alla Campana» ove fecero un succulento pranzetto, al termine del quale, furono rivolti ai due vecchietti che conservano ottimo spirito e buonissima salute, i migliori auguri per le nozze di diamante. Porgiamo anche noi il nostro augurio al buon Vincenzo perchè possa continuare in salute per molti anni ancora la sua vita laboriosa ed onesta.

Da TRASAGHIS

COSPICUA ELARGIZIONE

(18). — Il signor Mamolo Antonio (detto Glober) da Peonis, ha elargito a favore di questa Congregazione di Carità in morte della figlia Lucia-Angelica lire 200.

Additasi a tutti i cittadini questo nobile atto esemplare.

Da FLAIBANO

SAGRA RIMANDATA

(18). — La sagra annuale di S. Filomena con la tradizionale processione della Santa, in seguito all'adunata di Udine per l'intervento di S. E. Turati, è stata rimandata a domenica, 21 corrente.

Da GEMONA

I militi alpini al Campo

(18). — Gemona ha rivissuto ieri uno spettacolo che da tempo non godeva. La Casermetta degli Alpini, che da lunghi mesi attende inutilmente il ritorno delle fiamme verdi del glorioso Battaglione «Gemona», si è riaperta per ospitare i Militi Alpini in partenza per le escursioni estive.

Circa centocinquanta giovanottoni ben quadrati, con muscoli da atleta e cuore di fanciulli, zaini a terra, perfettamente allineati nel piccolo cortile della Caserma, essi attendono in silenzio pazientemente la distribuzione dei pochi oggetti di equipaggiamento che il Comando d Legione può loro fornire.

Gli Ufficiali, tutti vecchi scarponi, che hanno conosciuto l'Ortigara, il Grappa e che hanno percorso con gli anziani della Libia le strade delle retrovie cantando le canzoni della «Lingera» durante i pochi giorni di riposo tra una azione e l'altra, controllano ogni cosa, con la «praticaccia» del mestiere.

Si sono tutti volontariamente presentati all'appello della Legione, altri sono stati rimandati perchè in soprannumero, ed attendono imbronciati nel cortile la partenza dei camerati, guardandoli con invidiosi occhi!

Magnifica gioventù questa della montagna!

Scevra di pregiudizi, sana moralmente e fisicamente!

Ora tutto è in ordine. Il Comandante la Legione Seniore Liuzzi entra in Caserma, un colpo secco; i moschetti con le lucenti baionette innastate, scattano tutti insieme «Presentat'arm». Sguardi fieri, robusti petti, garretti di acciaio, fissano il Comandante, che li guarda con evidente compiacimento, quasi con commozione!

Vecchie nostalgie di guerra. Quattro parole di «spiega»; arrivare sempre ragazzi, senza scarpe, piedi sanguinanti, ma raggiungere la vetta! Le Camice Nere non si arrendono neanche alla forza bruta della Natura!

Arrivederci al campo!

Un alalà fragoroso, alla Milizia, al Fascismo che l'ha creata, ai Superiori. Zaino in spalla! Riposo! E' il Centurione Scaroni, tenente del 2° Reggimento, il più scarpone dei Reggimenti, che comanda la Centuria.

Vi sono in mezzo gli anziani — cicca in bocca, boccia — e quelli che debbono ancora presentarsi alle armi, ma che giurano di essere Alpini per forza!

La Centuria si scrolla, uno stridore simpatico, quasi armonico di scarpe chiodate che trita il selciato, ed i Militi si avviano.

«Pistocco» infilato in alto a sinistra sotto il sacco da sciatore percorrono in silenzio le strade.

I cittadini si fermano meravigliati, li guardano con viva simpatia.

Auguri eh! Buona fortuna! E' la voce del sangue.

Il Friuli legato alla storia dell'8° Alpini, il Reggimento di Cantore; dai Battaglioni decoratissimi, non può non scuotersi davanti ai suoi figli montagnini, reclutati nelle vallate del Natisone, del Fella, del But e del Degano! Sono gli stessi uomini, lo stesso sangue.

Si sono tramandati la «Penna Nera» da padre in figlio, sono Alpini nati, Camice Nere di Fedeltà sicura.

Sulla giubba che noi portiamo
Sta una lunga fiamma nera
. . . .
Viva il Fascio e la Legion...

La canzone lenta, quasi una dolce nenia, si innalza dalla Centuria, sotto voce, con un ritmo lento come il suo passo ed accompagna i Militi portandoli su su in alto!

Noi siamo in fondo sempre dei sognatori.

La prima tappa è Timau, la seconda Pal Piccolo, il baluardo sacro degli Alpini della Carnia.

«Pre Florio» li attenderà oggi certamente all'ingresso del paese e da loro con la sua cordialità rumorosa il ben venuto.

L'Ossario bianco dei Morti di Pal Piccolo, Pal Grande e del Freikoffel forse domani avrà un fremito nuovo, mai provato.

Forse le ombre degli Alpini lassù caduti, con i ranghi serrati a vietare il passo dell'invasore, si leveranno a salutare i loro figli che passano cantando le canzoni del Fascismo, che ha rivendicato il loro sacrificio!

Uno scarpone dell'8° Regg.

FERITO DA UN MACIGNO

(18). — Il carradore Francesco Palese addetto al trasporto dei macigni sul torrente Vegliato, per il completamento di quella rosta, stamane è stato ferito da un macigno che gli cadde sui piedi dal carro.

E' stato prontamente curato all'Ospedale civile.

Da CIVIDALE

L'assemblea della Ginnico sportiva

(18). — La Presidenza dell'Unione Ginnico Sportiva Cividalese convoca per lunedì prossimo 22 agosto nella sala del Caffè Longobardo, i soci dell'Unione in assemblea ordinaria per la discussione di vari oggetti che interessano l'associazione.

Il Presidente dott. V. Bruni ha altresì avvisato che l'assemblea sarà valida in prima convocazione con l'intervento di un quarto dei soci inscritti; ed in seconda convocazione che può aver luogo mezz'ora dopo la prima, qualunque sia il numero dei soci presenti.

I nostri Ginnico-Sportivi che tanto amore nutrono per l'associazione e tanto si adoperano per mantenere fiorenti le sorti di questa forte associazione non vorranno mancare alla importante assemblea.

La prematura morte ed i funerali di una buona signora

Ieri sera dopo una angosciosa alternativa di speranze e di sconforti è deceduta la signora Cudiz Luigia Caterina moglie dell'Egregio Gio. Batta. Blasutig, pittore decoratore ben noto e stimato.

I funerali che hanno avuto luogo questa sera nella parrocchia di S. Silvestro con largo concorso di conoscenti ed amici, riuscirono una manifestazione di cordoglio per la immatura dipartita, e di affetto verso la famiglia Blasutig.

Donna di belle virtù, tutta dedicata alle cure della famiglia e dei figli, ha lasciato la tribolata vita terrena nella giovane età di anni 40.

All'amico Blasutig tanto crudelmente e prematuramente colpito, ed ai giovani figli le nostre più sincere condoglianze.

BENEFICENZA

La signora Botussi Giulia ex maestra di S. Giovanni di Polcenigo, ha offerto L. 50 alla Congregazione di Carità di Cividale in morte di Botussi Luigi.

L'Ente beneficato ringrazia l'oblatrice.

Da TARCENTO

Mostre agricole e piccole industrie

(18). — L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra e quella dei Combattenti (Sezioni del Mandamento di Tarcento e Comuni limitrofi) ha diramato la seguente circolare:

«Coll'approvazione ed appoggio delle rispettive Federazioni Provinciali, e col consenso del benemerito Comitato per le Mostre Agricole, delle piccole industrie e didattiche del Mandamento di Tarcento, le Sezioni Mandamentali delle Associazioni Nazionali Mutilati ed Invalidi di guerra e Combattenti hanno deciso di partecipare alle Mostre del 18-25 settembre 1927 con due proprie sezioni e cioè:

1) coi prodotti dell'agricoltura, orticoltura, cerealicoltura, cascaria e floricoltura;

2) coi prodotti delle piccole industrie comprendenti macchine, prodotti industriali ed arti decorative,

suddivise le sezioni, nelle categorie elencate nel programma generale delle Mostre.

I Mutilati, Invalidi di guerra e Combattenti verranno in tal modo a sottoporre i loro prodotti ad un doppio giudizio: a quello del Comitato Generale ed a quelo delle Sezioni Mutilati, Invalidi e Combattenti, col doppio vantaggio di concorrere a più premi, rispettivamente assegnati dall'uno o dall'altro Comitato.

Il Comitato Generale delle Mostre ha dato affidamento ale Sezioni Mutilati, Invalidi e Combattenti di facilitare in tutti i modi il concorso dei loro soci, sia colla designazione dei locali, sia colla quantità degli spazi da assegnarsi.

Il Comitato esecutivo delle Sezioni è costituito da tutti i signori Presidenti delle Sezioni Mutilati, Invalidi e Combattenti del Mandamento di Tarcento ed è presieduto dal signor Tomat Gio. Batta, presidente della Sezione intermandamentale di Tarcento dei Mutilati ed Invalidi di guerra.

Il Comitato fa caldo appello a tutti i soci, che si trovano nella condizione di poter concorrere alle Mostre, di farlo nella qualità di soci delle Associazioni Nazionali predette, rivolgendosi per la assegnazione dei posti al signor Presidente del Comitato Tomat Gio. Batta, in Tarcento, il quale metterà a disposizione dei concorrenti tutti i mezzi per assecondare i loro desideri e per rendere più appariscenti i prodotti esposti.

Oltre ai premi in medaglie e diplomi le Federazioni Provinciali esamineranno benevolmente tutte le domande dei soci espositori tendenti ad ottenere prestiti, a tasso di favore, per miglioramenti agricoli o per sviluppo di piccole industrie locali.

Per maggiori e più ampi chiarimenti tutti i soci potranno rivolgersi ai signori Presidenti delle rispettive loro Sezioni.

Il Comitato è certo che i Mutilati, Invalidi di Guerra e Combattenti vorranno anche in questa occasione dimostrare la loro intelligente e fattiva operosità nei campi agricolo ed industriale.

BENEFICENZA

Il signor Villa Angelo ha offerto alla Assistenza Civile per cura marina dei bambini poveri L. 100 — Il bambino Dragotto Romolino L. 5 — N. N. L. 50 pro Balilla.

Le due istituzioni ringraziano.

Da S. DANIELE

PER IL PUBBLICO CHE SCRIVE

Il Ricevitore Capo del locale Ufficio Postale ha pubblicato un avviso col quale informa il pubblico che d'ora in poi saranno inesorabilmente sottoposte a tassa: tutte le cartoline illustrate ed i biglietti di visita affrancati con centesimi 20, ove i convenevoli non siano contenuti nel limite massimo di 5 parole, ben s'intende non compresa la firma, la data ed il luogo di origine; le cartoline di Stato ove rechino corrispondenza nella parte riservata all'indirizzo; i manoscritti non accompagnati da una sola lettera, le stampe in genere con aggiunte non ammesse, cioè portanti cifre o lettere che non siano la data d'impostazione, l'indirizzo del mittente, e del destinatario; i giornali, i pacchi, i campioni senza valore non debbono contenere scritti di sorta, e ciò ad evitare le severe sanzioni comminate dalle leggi postali.

BENEFICENZA

Il signor Pietro Bin proprietario della trattoria all'«Americana» avendo risolta amichevolmente una vertenza con il proprietario inquilino sig. Guerati, a dimostrazione del disinteresse con il quale trattò la vertenza, versò a beneficio della Congregazione di Carità l'importo della mensilità riscossa, ammontante a L. 70. I preposti alla benefica Istituzione sentitamente ringraziano.

In morte del signor Giovanni Cassi ed allo scopo di onorarne la memoria, la Presidenza del locale Monte di Pietà, oltre all'avere indirizzata alla famiglia una nobilissima lettera di condoglianze, disponeva per le seguenti elargizioni: Giardino d'Infanzia L. 250 — Congregazione di Carità L. 250.

Pure per onorare la memoria del suo caro scomparso, la famiglia Cassi devolse: alle Scuole Professionali femminili L. 100 — alla Cucina Economica L. 100.

IL MERCATO DI IERI

Il mercato bovino di ieri segnò una forte ripresa nel giro degli affari, dopo la stasi dovuta al caldo eccessivo dei giorni scorsi. Molti gli affari conclusi in tutti i rami del commercio. I prezzi tendono continuamente al ribasso.

UNA CROCE AL VALOR MILITARE

In questi giorni al signor Domenico Iervasutti è pervenuto dal Ministero della Guerra il brevetto di Croce al Valor Militare con la seguente lusinghiera motivazione:

«Cap. magg. 8° Reggimento Alpini N. 38714 di matricola. Iervasutti Domenico da S. Daniele del Friuli. Durante 30 mesi di campagna dette prove di ardire e fermezza. In un combattimento, raccolse alcuni militari dispersi dal tiro nemico e li riportò al fuoco e recapitò ordini e avvisi, sprezzante del pericolo, attraverso terreno fortemente battuto. — Sella di Pradis, (Prealpi Carniche) 6 novembre 1917».

Lo Iervasutti è decorato inoltre di due Croci al Merito di Guerra, delle quali una per meriti speciali. Congratulazioni.

FUNEBRI CASSI

Nel pomeriggio di ieri ebeb luogo l'accompagnamento all'ultima dimora della Salma del compianto signor Giovanni Cassi che per ben 40 anni fu guardarobiere del locale Monte di Pietà.

Ai funerali vollero essere presenti molti concittadini attestando così la considerazione in cui era tenuto il defunto.

Alla vedova, al fratello cav. Vincenzo maggiore a riposo, ai nipoti, ai parenti tutti ed agli amici, e nostre condoglianze sentite.

Da BAGNARIA ARSA

Echi della adunata fascista a Udine

(18). — In occasione della visita fatta a Udine da S. E. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito, il nostro Comune intervenne con una numerosa rappresentanza è precisamente: le Autorità municipali con bandiera, il Fascio con gagliardetto ed oltre 70 iscritti, la Sezione Combattenti con bandiera e con una rappresentanza di 37 iscritti; 2 Centurie Balilla con 126 bambini regolarmente inquadrati ed equipaggiati il manipolo della Milizia, la Centuria Avanguardista; il Sindacato Colonico con 64 associati ed il Sindacato misto con una cinquantina di aderenti.

Ancora una volta il nostro Comune ha dimostrato la perfetta e salda organizzazione di tutte le numerose sue forze vive e pulsanti per i maggiori destini che il Duce magnifico ha tracciato alla nuova Italia.

Riduzione affitti

La solerte Commissione Comunale per la riduzione degli affitti composta dei signori Vidal geom. Romolo presidente, Segretario politico — Brugger Antonio e Vidal Nicodemo in rappresentanza dei proprietari — Bergamo dott. Luigi e De Luisa Antonio per gli inquilini, ed assistita dal signor Monico rag. Tomaso, Segretario comunale, ha stabilito e conciliato le seguenti quote di affitto con decorrenza dal 1. luglio 1927:

Legato Pizzocchini proprietario, Gaspardis Pietro inquilino da L. 1050 a 800 — Carlino Beniamino a Tosoratti Angelo da L. 400 a 280 — Bortolussi Luigia a Vidal Mario da L. 400 a 320 — Sorelle Vagnino a Fiorello Percos da L. 500 a 360 — Ietri Anna a Bignolin Davide da L. 350 a 250 — Ietri Anna a Ferigutti Vitalina da L. 200 a 160 — Ietri Anna a Cantarini Maria da L. 60 a 45 — Ietri Anna a Ioan Canuto da lire 300 a 250 — Vidal Caterina a Govetto Romolo da L. 500 a 350 — Vidal Caterina a Ponton Giuseppe da L. 225 a 200 — Vidal Caterina a Nobile Elisabetta da 225 a 200 — Vidal Caterina a Ferigutti Margherita da 225 a 200 — Durìì Domenico a Ponton Angelo da L. 300 a 200 — Durìì Domenico alla Sezione P. N. F. da L. 360 a 300 — Padovani Pietro a Veronesi Pasquino da L. 260 a 240 — Sepulcri Luigi a Buiatti Giuseppe da L. 600 a 365 — Sepulcri Luigi a Dose Umberto da L. 480 a 300 — Tosoratti Gio. Batta a Pironio Ortensia da L. 70 a 55 — Zuttion Luigi a De Giorgio Filomena da L. 140 a 90 — Vidal Gio. Batta a Vaan Maria da L. 195 a 150 — Franco Giuseppe a Segantin Romano da lire 300 a 200 — Franco Giuseppe a Ponton Giovanni da L. 300 a 225 — Volpe Achille a Virco Angelina da L. 200 a 120 — Volpe Achille a Veronesi Anselmo da L. 350 a 220 — Vidal Giusto a Candotto Francesco da L. 300 a 200 — Vidal Giusto a Ponton Giuseppe da L. 250 a 220 — Pers Francesco a Murador Luigi da L. 500 a 420 — Cecotti Francesco a Zamparo Giorgio da L. 600 a 380.

All'opera veramente encomiabile e solerte della Commissione che ha trattato e condotto a termine le conciliazioni con tutta equità non hanno aderito i proprietari Placco Vincenzo, Indri Vittorio, Squarzolo Agostino e Franchi dottor Carlo dimostrando la loro ostinata avversità ai provvedimenti emanati dal Governo Nazionale ed accampando delle ragioni contrarie ad ogni principio di giustizia. Le denuncie relative agli affitti delle abitazioni di proprietà di questi ultimi saranno ora inviate all'Ill.mo Signor Pretore di Palmanova.

Da MONTEREALE CELLINA

Una ragazza arrestata per procurato aborto?

(18). — I carabinieri hanno tratto in arresto la ragazza Maria Panizzutti di anni 23 di Buttrio e residente a Montereale.

Il provvedimento è stato preso in seguito a sospetti di procurato aborto o di infanticidio. E' stata ordinata l'esecuzione dell'autopsia.

Da REMANZACCO

FESTIVITA' RELIGIOSA a Orzano

(18). — Nella frazione di Orzano lunedì 15 corrente si svolse una magnifica festa religiosa. La processione uscì con una nuova sacra imagine ed era accompagnata dalla banda locale e da quella di Sammardenchia.

Dopo la funzione religiosa suonò la Banda locale. Alle 19.30 vi fu un gran concertone d'assieme, molto applaudito, diretto dal maestro Cesare Liberale.

La Banda di Nogaredo di Prato, che pare avrebbe dovuto partecipare al concerto... non si fece vedere.

Da PORDENONE

Commissione per gli affitti

(18). — La locale Commissione per gli affitti si riunirà domenica prossima ventura per la discussione degli altri ricorsi pervenutile. Avvertiamo gli interessati che il termine fissato per il 15 agosto è stato prorogato fino al 25 corrente mese, in considerazione della venuta di S. E. Turati che ha sospeso per qualche giorno ogni altra attività. Coloro dunque che non avessero ancora riempito e presentato il modulo per la riduzione d'affitto sono autorizzati a farlo ancora entro il 25 per poter godere anche nel mese di luglio dei benefici di legge.

Disposizioni per gli avanguardisti

Gli Avanguardisti appartenenti alla Centuria di Pordenone, da oggi saranno così organizzati:

Per l'inquadramento (iscrizioni) ed assistenza morale dipenderanno dalla segreteria politica del Fascio. Per le istruzioni militari e ginnastiche dal Comando della III.a Coorte della M. V. F.

Addetti alle istruzioni militari e ginnastiche sono i signori: Caccia Anselmo, Milanese Luciano, Palù Nino.

CONCERTO della Banda Genio Pontieri

Questa sera in Piazza Cavour avrà luogo un altro concerto eseguito dalla brava banda del Genio Pontieri che gentilmente si presta. Un grazie agli ufficiali che la concedono ed un plauso ai soldati che ci fanno udire delle belle composizioni musicali.

PER LA MILIZIA LIBICA

Alla sede della III.a Coorte della M. V. S. N. sono rese note, a mezzo manifesto, le condizioni d'arruolamento per i militi che vogliono prestare servizio nelle colonie, l'arruolamento è ancora aperto e noi crediamo che con lo stesso slancio con il quale si è formata immediatamente la Coorte richiesta per la Libia qualche tempo fa, ancora oggi molti saranno coloro che chiederanno di rappresentare la Patria nei lembi infuocati d'Italia, riconquistati saldamente e definitivamente alla Madre comune dopo che il nuovo spirito arditamente fascista ha portato le nostre colonne vittoriose oltre la fascia costiera, in faccia al deserto predace vinto dalle baionette fedeli e inarrestabili. Le Camicie nere che combatterono laggiù accoglieranno con entusiasmo le novelle reclute animate dagli stessi loro ardimenti e dagli stessi propositi. Fiamme nere che varcate il mare nostro e portate negli spiazzi desertici che già furono di Roma e che a Roma ritornano, la freschezza di questa nostra terra musicale, sì ma fierissima e dominatrice, a voi il saluto orgoglioso di quanti pensano, vivono e soffrono italianamente.

ALL'ANFITEATRO VERDI

All'Anfiteatro Verdi, posto in via Grigoletti, si produrrà, la compagnia burattinesca di Campogalliani che annuncia la sua venuta con un manifesto a base di puntini e di trovate. Non possiamo fare a meno di notare la varietà originale degli spettacoli che si susseguono da qualche tempo all'Anfiteatro Verdi e che denotano molto spirito d'iniziativa nel proprietario.

NOZZE

Ieri in Venezia il pittore prof Duilio Corompai e la sua gentile signora hanno avuto la casa rallegrata da un lietissimo evento: il matrimonio della loro gentile e brava figlia dott. Iris con l'egregio ing. Vincenzo Mortillaro vice-direttore dei Telefoni di Trieste.

Prima di veder coronato il suo sogno d'amore la signorina Corompai aveva voluto portare a termine i suoi studi prediletti di lingua inglese riuscendo ad ottenere con il massimo dei voti, pochi giorni fa, il diploma alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

La cerimonia di oggi si è svolta nella intimità domestica fra una grande profusione di fiori di auguri e di ricchi doni inviati da parenti e da amci delle due famglie.

Fungevano da testimoni: per la sposa gli zii cav. uff. co. Uberto Cattaneo e avv. Gino Civran; per lo sposo i due suoi fratelli dott. Francesco e ing. Giovanni.

Agli sposi i nostri auguri migliori; al padre della sposa prof. Corompai le nostre congratulazioni.

Da LIGNANO

Festa dopolavoristica

(18). — La Colonia Dopolavoristica Milanese in una gaia serata danzante svoltasi nei locali del Grand Hotel Lignano, ha voluto porgere quel doveroso ringraziamento d'addio all'egregio proprietario del suddetto Grand-Hotel, cav. Marin, che con amorevole cura li ha saputo ospitare nel periodo balneare.

Interpreti dei sentimenti della intera colonia la signorina Scaramuzzi Maria, signora Lina Perso ed il direttore dei dopolavoristi signor Carmignani Adriano che con breve discorso ha saputo illustrare l'opera svolta dal cav. Marin a favore dei dopolavoristi milanesi.

Con concise e gentili parole ha risposto il cav. Marin al ringraziamento del direttore dei dopolavoristi dando in pari tempo lettura della lettera del Podestà di Latisana a lui diretta, con la quale esso giustificava la propria assenza per ragioni d'ufficio.

Seguì un breve intervallo per l'elezione della reginetta, in persona della signorina Ronchetti Maria, la quale bene auspicando offrì il braccio per un giro di valzer col cav. Marin.

Molti furono gl'intervenuti e la serata si svolse nella massima cordialità protraendosi le danze animate fino al mattino.

Non mancarono parole di ringraziamento e di augurio per il comm. D'Elia e prof. Bay, pionieri del Dopolavoro di Cura ai quali spettano giustamente i migliori elogi.

Numerosi furono gli alalà che l'intera colonia e gl'intervenuti rivolsero all'indirizzo dell'amatissimo Duce e dell'on. Turati, nella speranza che la ridente spiaggia di Lignano negli anni prossimi abbia, coll'aggiunta dell'iniziativa dopolavoristica, ad assumere uno sviluppo sempre crescente.

Dichiarazione

Tra le varie delibere della Commissione Fascista per gli affitti vedo fatto erroneamente il mio nome.

Tengo a rendere noto che tale decisione non riguarda me, ma bensì l'attuale proprietario dello stabile.

GIACOMO MALAGNINI

Cronache Goriziane

Alla ricerca degli assassini dello chauffeur Luigi Battig

GORIZIA, 18.

Si ricorderà la tragica fine dello sventurato «chauffeur» goriziano Luigi Battig, assassinato sulla strada di Peteano, da audaci rapinatori, e ritrovato, crivellato di pallottole di rivoltella. Come è noto, dopo vari giorni di angosciosa attesa e di ricerche febbrili, la salma della vittima fu rinvenuta in un tombino dell'Agro Monfalconese.

L'autorità investigativa nulla ha tralasciato per svelare il lugubre mistero che avvolge la fine del povero Battig.

Dopo il fermo di Antonio Modest, di Fiorovante Buoro e di Giacomo Calligaris, l'autorità inquirente ha proceduto all'arresto di tale Rodolfo Cecchet, di venticinque anni, da Fogliano, il quale ha fatto sensazionali rivelazioni che stanno a comprovare la partecipazione del Modest e del Calligaris al delitto.

Due annegati

Tali Quintino Cobal, di 15 anni, e Luigi Podgornik, di 14 anni, da Tribussa, recatisi a prendere un bagno nell'Idria furono travolti dalla corrente scomparendo ben presto nei gorghi del rapido fiume.

Dopo lunghe ricerche i cadaveri dei due disgraziati furono pescati e trasportati nella cappella mortuaria del paese a disposizione dell'autorità.

Misera fine

Una impressionante disgrazia è avvenuta a Cernizza Goriziana. La bimba Giuseppina Grnlj, d'anni 4, trovandosi nei pressi di un carro fermo sulla piazza del paese, volle salire sulla piattaforma del veicolo. Disgrazia volle che la pesante piattaforma si rovesciasse schiacciando sotto il suo peso la povera bimba che ebbe a riportare la frattura del cranio.

La disgraziata fu prontamente soccorsa, ma a nulla valsero tutte le più premurose cure poichè qualche istante dopo cessava di vivere.

Suicidio

Ieri mattina tale Domenico Lukesic, di 27 anni, da Gradiscutta, rinchiusosi nella soffitta poneva fine ai propri giorni impiccandosi ad una trave del solaio.

Le cause che indussero il disgraziato al passo estremo sono da attribuirsi a gravi dispiaceri famigliari.

Viaggia gratis

I carabinieri di Aidussina arrestarono tale Maria Strnad, di 37 anni, da Idria, perchè noleggiata un'automobile pubblica di proprietà di Nino Bratina, si faceva condurre a Zolla, ritornando poi con la stessa automobile ad Aidussina, dove giunta dichiarò di non aver un centesimo, dovendo riscuotere dall'Esattoria consorziale circa 12 mila lire. I carabinieri recatisi all'Esattoria per accertare la verità di tale sua affermazione, constatarono che la Strnad non doveva ritirare un soldo.

Avviate le necessarie indagini, vennero a sapere che la Strnad ebbe a pranzare dall'oste Gustavo Kunta, dove lasciò insoluto un conto di 10 lire circa, e dove ancora si fece consegnare dall'oste 200 lire a titolo di prestito.

Fu passata agli arresti.

Orribile fine di un operaio

Una impressionante disgrazia è avvenuta sul Monte Re. Un operaio, tale Tommaso Mlekuz, di 43 anni, da Bretto, addetto alla costruzione delle nuove gallerie, colpiva con una picconata un fondello di mina facendolo esplodere, con eccezionale violenza.

Il disgraziato, colpito in pieno, cadde a terra con il cranio fracassato e morì quasi all'istante.

Lugubre tragitto

Mentre la Croce Verde era intenta di trasportare con l'autolettiga, Marta Princich di 22 anni, da Caprivà, all'ospedale di Gorizia, giunta al passaggio livello di Mossa, dove l'autolettiga dovette lungamente sostare per attendere la manovra di un treno, la disgraziata cessava improvvisamente di vivere.

Il tragico gesto di un epilettico

Affetto da epilessia certo Daniele Cargo stava per gettarsi oggi sotto il treno che giungeva sul ponte ferroviario di Lucinico, perchè stanco della vita. Il suo gesto folle fu avvertito da un passante che riuscì in tempo a trattenere il disgraziato dal passo disperato.

I cosacchi del Caucaso a Gorizia

Sul campo sportivo di via Lantieri, si produssero questa sera i Cosacchi del Caucaso con i più svariati esercizi liberi sul cavallo. Sono sei cavalieri perfetti che eseguiscono i più difficili esercizi, volteggi, piramidi ed altri pericolosi esercizi col fucile e con le sciabole, colla massima facilità e perfezione.

Il pubblico, invero non numeroso, che assisteva all'eccezionale spettacolo, ebbe campo di appassionarsi ai bellissimi esercizi, applaudendo i singoli atleti prima e la stupenda equipe poi.

ESPOSIZIONE DEL FERROVIERE

L'esposizione del ferroviere, nel viale XX Settembre, continua ad interessare il pubblico che giornalmente si reca nelle ampie sale della mostra per ammirare i be lavori esposti.

Alla sera, si ripetono le simpatiche serate d'arte e cinematografiche e il ballo pubblico che attira sempre numeroso pubblico.

VISITA di un Collegio militare a Gorizia

Sono giunti a Gorizia gli allievi del Collegio Militare dell'Annunziatella per visitare questi luoghi che ricordano tanta parte della guerra guerreggiata e il sacrificio di tanti Eroi. S'intratterranno a Gorizia qualche giorno.

ATTO DI AFFETTO E DI OMAGGIO

La popolazione e i fascisti di Ranziano con rito austero e solenne consegneranno domenica al Podestà Vittorio Graziani la sciarpa tricolore in segno di affetto e di omaggio, per le sue benemerenze verso quella popolazione.

UN INCENDIO A CAPORETTO

Sulla strada di Caminia Libussina — per cause tuttora ignote — prese fuoco un fienile di Maria Maligoi, di 55 anni. Le fiamme trovando facile alimento si svilupparono tosto in modo impressionante sicchè tutto il fienile andò distrutto, causando alla donna un danno di circa 4000 lire.

BICICLETTA RUBATA

Tale Giovanni Tiziano, di 49 anni, da Campolongo, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri rubarono una bicicletta lasciandola momentaneamente incustodita alla porta di una falegnameria.

ARRESTI

Anna Ersen, di 22 anni, da Rute, Giusetina Fratnik, di 16 anni, e Agnese Fratnik, di 45 anni, da Ziri (Jugoslavia), furono arrestate perchè valicarono il confine senza i necessari documenti di legittimazione. Saranno rimpatriate con foglio di via.

Certo Vittorio Lorenzoni, di 36 anni, da Bassano, fu arrestato perchè contravveniva agli obblighi della sorveglianza speciale.

STATO CIVILE

Dal 7 al 13:

Nati vivi: maschi 7; femmine 7 — Totale N. 14.

Morti: Bianchi Erminia di mesi 5 — Pettarin Livia di mesi 4 — Kompare vedova Orsola nata Gomiscek di ann 78 — Gullin Caterina di anni 1 — Schweiger Francesco di anni 74 — Marcocich Matilde di anni 22 — Clansig Giuseppe di anni 24 — Petricig Rosa nata Baszler di anni 51 — Cociancig Anna ved. Culot di anni 35 — Zorzan Guido di anni 42 — Zei Fede di anni 1 — Francovig Pietro di anni 58 — Medvescek Floriana di anni 5 — Kovcic Antonio di anni 62 — D'Osvaldo ved. Caterina nata Zolia di anni 64.

Matrimoni: Doljak Giacomo con Borstnik Maria Francesca — Simonitti Pietro con Biziaz Veronica — Grosar Giovanni con Millonig Giuseppina.

Da CORMONS

Per i festeggiamenti del 28 corr.

(18). — Alacri e intensi fervono i preparativi dei festeggiamenti che saranno tenuti nella nostra città il 28 corrente, per cura del Dopolavoro locale. Come si ebbe di già ad annunciare, data la seria organizzazione, si prevede una completa riuscita. Diamo intanto una piccola parte del programma.

Nella mattinata avranno inizio le gare di bocce valevoli per il campionato, sullo spazioso e bellissimo campo di giuoco della Sala Volta. Seguiranno un'adunata di corridori ciclisti e una corsa ciclistica pure valevole per il campionato cormonese 1927, le finali e semifinali delle gare di bocce, giro podistico notturno nella città, grande ballo in sede sociale, gara di valzer, giuochi umoristici, scherzi di società ed altro.

Il programma completo sarà reso noto mediante avvisi in questi giorni. Coloro che intendono partecipare alle singole gare, sono vivamente pregati di volersi iscrivere seralmente nelle ore d'ufficio, presso la sede sociale del Dopolavoro locale.

OROLOGIO RINVENUTO

In questi giorni il procaccia Sebastiano Godeas, ha rinvenuto un artistico orologio d'oro privo di catena, e lo consegnò al Municipio. Il legittimo proprietario potrà ritirarlo giornalmente nelle ore di ufficio, dando gli schiarimenti per l'identificazione.

Plaudiamo l'atto veramente onesto di questo bravo procaccia.

PER L'ONOMASTICO DELLA REGINA

Oggi, ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina Elena, tutti gli uffici pubblici hanno esposto la bandiera nazionale, con alla sera grande illuminazione degli stessi.

IL LAVORO DEGLI IGNOTI

Ieri, per opera di ignoti, furono rubate all'amministrazione ferroviaria due calzatoie di ghisa, con un danno di lire 104. Dei ladri nessuna traccia.

ARENA COMUNALE

Viene annunciato per sabato e domenica prossima il bellissimo film dal titolo: «Controspionaggio» con artisti conosciutissimi per Cormòns.

Da TOLMINO

PER LA BIBLIOTECA FASCISTA

(18). — La Segreteria politica del Fascio locale ci comunica che S. E. il Ministro Fedele ha fatto pervenire per il tramite del Provveditorato agli Studi, un preziosissimo libro «Il Cantico del Sole» di S. Francesco di Assisi e il Prefetto di Gorizia comm. Cassini L. 500.

LA PARTENZA DEL PREFETTO di Gorizia

Martedì alle ore 16 dopo una permanenza di quindici giorni tra noi è ripartito per Gorizia, salutato dalle Autorità locali, il Prefetto comm. Cassini colla sua gentile Consorte. Il Fascio maschile, quello femminile e le donne di Tolmino fecero omaggio di magnifici fiori.

Per quanto abbiamo potuto sapere Egli porta via da Tolmino un grato ricordo e la popolazione ne va orgogliosa per aver ospitato, durante il meritato riposo, la massima Autorità della Provincia.

:: CRONACA UDINESE ::

Il Direttorio federale friulano ricevuto da S. E. Mussolini

L'ambito elogio del Duce al Friuli e alle sue vecchie Camice Nere

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Capo del Governo Duce del Fascismo ha ricevuto stamane, presentati da S. E. Turati, Segretario Generale del Partito, il Prefetto di Udine commendator dott. Agostino Iraci, il Segretario federale di Udine on. Michelangelo Zimolo ed i membri del Direttorio dott. Cesare Perotti, Medaglia d'oro Nicolò de Carli, dott. Antonio Volpe, capitano Enrico Fancello, sig. Enea Oaine, conte Arbeno Attimis. Il comm. Iraci e l'on. Zimolo hanno dato notizie della situazione di forza e di unità del Partito in provincia di Udine.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo plauso per l'opera svolta dal Prefetto e dall'on. Zimolo che hanno saputo con azione appassionata, sanare la crisi del Fascismo friulano. Il Duce ha fissato poi i compiti e lo stile che i nuovi dirigenti devono imporre a tutta l'azione dei gregari perchè il Fascismo nella generosa Terra friulana possa rappresentare un elemento di forza e di potenza ai confini della Patria. Oggi i rappresentanti di Udine sono stati ancora ricevuti dal Segretario Generale del Partito S. E. Turati.

Il Fascismo friulano tenace e fedelissimo

ROMA, 18 (per telefono):

Ecco alcuni interessanti particolari sull'odierno avvenimento di così cospicua importanza per il Fascismo Friulano:

Il Duce, che ha subito dimostrato di conoscere i vari membri del Direttorio friulano, vecchie Camice Nere, ha elogiato altamente l'opera del Prefetto comm. Iraci, valorosa Camicia Nera della vigilia e inoltre ha elogiato non meno vibratamente l'opera del Segretario Federale on. Michelangelo Zimolo «che ha dato al Fascismo Friulano tutta la sua passione nobilissima».

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha avuto parole di viva ammirazione per il Friuli, ricordando le benemerenze dei friulani in pace e in guerra. Accennò ai particolari compiti che ha verso la Nazione il Fascismo di frontiera quale è quello del Friuli.

Il Duce ha espresso poi la sua certezza che il Direttorio Federale, composto di vecchie Camice Nere e di valorosi Combattenti, saprà compiere tutto intero il suo dovere dando una sempre maggiore efficenza al Fascismo del Friuli.

Prima di congedare il Direttorio, il Duce ha voluto posare dinanzi ad un obiettivo fotografico insieme ai membri del Direttorio.

Il Direttorio ricevuto da S. E. Turati

Un telegramma ad Arnaldo Mussolini

Nel pomeriggio S. E. l'on. Turati ha ricevuto il Direttorio Federale assieme al Prefetto e all'on. Zimolo.

E' stato poi spedito a Milano ad Arnaldo Mussolini il seguente telegramma:

«Nell'istante in cui l'affascinante ed ambitissima parola del Duce tratta i nuovi compiti del Fascismo friulano tenace e fedelissimo, inviamo un vibrante saluto a Voi, che del Friuli foste il valido ed apprezzato amico di tutte le ore».

Il telegramma porta la firma dell'onorevole Zimolo e di tutti i membri del Direttorio.

Inaugurazione del Corso per maestri alloglotti del Friuli

L'on. Pisenti terrà la prolusione

Anche quest'anno, come già nei precedenti, sotto gli auspici dell'Istituto interuniversitario italiano, ed a cura di un Consiglio direttivo presieduto da S. E. l'on. Luigi Spezzotti, si terrà in Udine un corso di cultura italiana per maestri alloglotti del Friuli.

Saranno ammessi circa una cinquantina di insegnanti allogeni delle Circoscrizioni di Idria, Tolmino, Gorizia, Tolmezzo e Tarvisio.

La cerimonia inaugurale seguirà lunedì p. v. alle ore 10.30, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa anche per frequentare le lezioni.

Oratore per la prolusione al Corso sarà l'on. avv. Piero Pisenti.

Il nuovo Commissario di Polizia giudiziaria

A sostituire il cav. dott. De Simone, trasferito ad altra sede e che durante la sua breve permanenza presso questa Regia Questura aveva già dato prova di molto tatto e di intelligente attività, è giunto a Udine quale Commissario di Polizia giudiziaria il cav. dott. Palombo, preceduto da fama di distinto ed abile funzionario.

A lui che viene tra noi dalla R. Questura di Milano porgiamo il nostro deferente benvenuto.

Per l'onomastico di S. M. la Regina

Il telegramma del Prefetto

Ieri, per la fausta ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena, simbolo vivente della Bontà e della Grazia regale, tutti gli edifici pubblici e parecchie case private avevano esposto il tricolore.

Ieri sera la Banda cittadina ha svolto in piazza V. E. un attraente programma iniziatosi con la Marcia Reale ascoltata in piedi da tutto il pubblico e calorosamente applaudita.

L'Ill.mo signor Prefetto ha spedito il seguente telegramma:

S. E. il Gentiluomo di Corte
al servizio di S. M. la Regina
ROMA

Prego V. E. compiacersi rendersi interprete presso S. M. la Regina fervidi auguri e devoti omaggi miei e funzionari dipendenti. Ringrazio e ossequi.

Prefetto: IRACI.

Per il Concorso degli insegnanti comunali

Riunione della Commissione

Ieri mattina, convocata dal Podestà on. Russo, si è riunita in Municipio la Commissione incaricata dell'esame dei titoli presentati dalle maestre e dai maestri che concorreranno ai posti vacanti nelle scuole primarie del Comune di Udine.

La Commissione è così composta:

Comm. Luigi Russo, Podestà, presidente — prof. Aristodemo Argenton preside Scuola Complementare di Cividale, vice presidente — prof. cav. Fabbri Carlo, preside Liceo Scientifico; prof. Cassi Gelio del R. Istituto Tecnico; prof. cav. Toneatto Michele, R. Ispettore didattico; Fruch Enrico direttore didattico, commissari — prof. De Giorgio Riccardo del R. Liceo di Cividale, commissario e segretario.

Il Podestà, insediando la Commissione ha spiegato la procedura per l'esame dei documenti e per le modalità degli esami.

La Commissione, dopo aver deciso che la prova scritta si terrà il 12 settembre p. v. ha iniziato l'esame dei documenti dei singoli concorrenti.

Le furie di un energumeno

METTE A SOQQUADRO UN ESERCIZIO — IMPRECA AL DUCE — SI GETTA NELLA ROGGIA — FINISCE AL MANICOMIO.

Una disgustosa scenata che richiamò l'attenzione di una vera folla di curiosi, si è svolta ieri sera verso il tramonto prima fuori porta Grazzano e poi nei pressi dell'Ospedale Civile.

Il noto pregiudicato Alberto Cuttin di anni 37, assai pericoloso specialmente quando è in preda a frenesi alcoolica, verso le 19 si trovava nell'esercizio di Caffè condotto dalla signora Angela Del l'Arta e situato in piazza Giambattista Cella. Il Cuttin, gesticolando come un ossesso, pretendeva che gli fossero somministrate gratis bevande alcooliche e al legittimo rifiuto dell'esercente, prese ad inveire contro di essa, gettando all'aria e rompendo ogni cosa con una furia indiavolata. Non contento di ciò, l'energumeno prese a minacciare la povera donna dicendo che voleva rompere la testa anche a suo marito. Inoltre aggiunse parole di minaccia e di offesa al Capo del Governo.

La proprietaria dell'esercizio allarmata sempre più dalla violenta scenata, fece telefonare alla Questura e prontamente accorsero sul luogo i brigadieri Zaccardi e Fantin e l'agente Pellegrini. I tre funzionari ebbero il loro bel daffare per ridurre al dovere il Cuttin e per tradurlo in Caserma. Lungo il tragitto egli oppose, con la forza eccezionale di cui è dotato, la più viva resistenza menando pugni agli agenti e specialmente al brigadiere Fantin. Giunto nei pressi dell'Ospedale civile il Cuttin con uno strappone più violento degli altri riuscì a divincolarsi e si gettò nella roggia. Fu giocoforza per i tre funzionari seguirlo anch'essi nel liquido elemento ove il forsennato si dibatteva esprimendo il proposito di annegarsi, ma cercando forse piuttosto di guadagnare l'altra sponda e darsi alla fuga.

Ma gli agenti riuscirono ad afferrarlo e tutti e quattro, bagnati fino alle ossa, giunsero finalmente all'Ospedale Civile. Di là, dato il suo stato di sovreccitazione, il Cuttin, a mezzo di un'autolettiga, fu tradotto al Manicomio provinciale.

Ferito dallo scoppio di una bomba

A Conogliano di Cassacco il ragazzo Antonio Lestani di Maria di anni 10, si trovava nel pomeriggio di ieri sulla sponda di un fiumicello nei pressi della propria abitazione. Guardando nell'acqua vide un oggetto di metallo che giaceva nel letto del fiume. Il ragazzo con un bastone cominciò a rimuoverlo, ma ad un tratto l'oggetto scoppiò con fragore. Era una bomba, le cui schegge ferirono il ragazzo in varie parti del corpo.

Il piccolo ferito fu subito trasportato al nostro Ospedale, ove il dott. Tomadoni lo fece accogliere d'urgenza dopo averlo visitato avendogli riscontrate le seguenti ferite: ferita lacero-strappata da scoppio alla regione soprapubica, asportazione dell'indice della mano destra e schiacciamento del medio, dell'anulare e del mignolo della mano sinistra.

Salvo complicazioni, guarirà in 30 giorni.

A proposito di Avicoltura friulana

Il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, cav. prof. Marchettano, c'invia la seguente risposta a un «richiamo» dell'egregio agronomo signor Pietro Sabbadini, a proposito di Avicoltura friulana:

« Devo una risposta, come Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, all'articolo che il signor agr. Pietro Sabbadini scriveva nel «Giornale del Friuli» del 17 corrente.

« Il signor Sabbadini chiama la Cattedra a dar conto di quanto essa abbia fatto in favore dell'avicoltura, dimenticandosi per un momento di avere lui stesso fatto parte, fino a qualche mese fa, della Commissione di Vigilanza della Cattedra, e di essere ancora oggi uno dei collaboratori alla propaganda, a mezzo dei suoi apprezzati articoli di avicoltura, che la Cattedra va pubblicando nel proprio giornale «L'Agricoltura Friulana».

« Debbo poi subito dichiarare che la Cattedra non ha avuto il benchè minimo finanziamento per le iniziative di avicoltura.

« L'articolista rimprovera la Cattedra di non avere promosso la istituzione di un pollaio provinciale, in base al R. D. Legge 3 settembre 1926, N. 1798. Sappia che la Cattedra ne fece domanda al Ministero fin dal dicembre 1926, e successivamente raccomandò la pratica a Roma presso i competenti uffici. Ma finora il Ministero non ha creduto di aderirvi, avendo ritenuto più urgente di provvedere per altre province. Non è vero, del resto, che il pollaio modello debba essere istituito per legge «in ogni provincia», come egli afferma: legga l'art. 1 del suddetto Decreto Legge.

« La Cattedra sa benissimo che il signor marchese Massimo Mangilli è un appassionato e intelligente avicoltore, tant'è vero che non poche volte ha indirizzato a lui, come anche al signor Sabbadini, coloro che desideravano vedere buoni allevamenti, o procurarsi soggetti miglioratori.

« Quanto all'allevamento avicolo già esistente presso il Manicomio Provinciale, la Cattedra ne vide con dispiacere la soppressione, avvenuta per preciso volere dei preposti di allora alla Amministrazione della Provincia, ma non aveva, naturalmente, nessuna veste per opporvisi. E sarebbe lieta se quell'allevamento, che tornava ad onore dell'avicoltura friulana ed era un mezzo efficace di propaganda per lo sviluppo di una branca dell'agricoltura capace di dare redditi tutt'altro che trascurabili, venisse ripristinato.

« Con la R. Stazione di Pollicoltura di Rovigo la Cattedra ebbe ed ha frequenti relazioni e da essa ottenne parecchi soggetti miglioratori a vantaggio di pollicoltori del Friuli.

« Quasi sempre nelle locali mostre agricole, organizzate dalla Cattedra, non mancò la Sezione degli animali da cortile, ed il signor Sabbadini lo deve bene sapere, essendo stato più volte premiato.

« Se dunque la Cattedra non ha fatto moltissimo per l'avicoltura, il sig. Sabbadini vorrà riconoscere che, pure in mezzo alla vastità e complessità dei problemi agricoli dei quali deve occuparsi, qualche cosa di utile anche in questo campo ha esplicato.

« Devo, ad ogni modo, anche notare che la propaganda avicola, piuttosto che della Cattedra, è di più diretta e speciale competenza della Commissione Zootecnica Provinciale.

prof. E. Marchettano ».

Giustissime le osservazioni che il professore Marchettano, il quale con tanta competenza dirige la Cattedra Provinciale di Agricoltura, ci ha inviato in risposta all'articolo dell'agronomo sig. Sabbadini. Esse servono efficacemente ad avvalorare quanto a suo tempo fu rilevato a proposito di avicoltura in Friuli. Se prendiamo atto con piacere che anche il prof. Marchettano ha deplorato che l'allevamento avicolo già esistente presso il Manicomio provinciale, sia stato soppresso, dobbiamo aggiungere però che detto allevamento fu inconsultamente distrutto all'epoca in cui l'Amministrazione provinciale, da cui il Manicomio dipende, era in mano del dr. Oriolo. Dobbiamo inoltre rilevare che il reddito proveniente dall'allevamento predetto, che lo stesso prof. Marchettano non esita a dichiarare «tutt'altro che trascurabile», era invece fonte di un cespite veramente notevole e ciò a merito esclusivo dell'allora Economo cav. Ernesto Varutti, il quale prodigava gran parte della sua intelligente competenza e della sua instancabile attività all'incremento dell'avicoltura nel Manicomio. Tale incremento avrebbe seguito una sempre più florida ascesa se l'opera del cav. Varutti non fosse stata stroncata nel modo che a tutti è noto. Va notato poi che l'iniziativa del cav. Varutti era ispirata a tassative norme e disposizioni ministeriali ed ebbe per lusinghiero effetto le più insigni ed ambite onorificenze tributate al nostro Manicomio anche nel campo della Avicoltura. Se pertanto a queste benemerenze si deve giustamente aggiungere il considerevole profitto economico che ne derivava all'Azienda manicomiale, tanto più è da deplorarsi l'opera negativa e disgregatrice degli amministratori e di quanti hanno influito allora alla dannosa decisione che ha portato alla abolizione degli importanti allevamenti avicoli nel nostro Manicomio.

Per l'Opera Nazionale Balilla

La Presidenza del Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. B. comunica i nomi dei cittadini e degli Enti che nella ultima settimana si sono associati alla Opera stessa, od hanno trasmesso una oblazione superiore alle L. 25.

Hanno versato L. 500 ciascuno per la iscrizione a Soci perpetui i signori: S. E. on. Luigi Spezzotti — gr. uff. dott. Domenico Rubini — Società Anonima Antonio Volpe — Ditta Luigi Moretti — Unione Industriali Fascisti Friulani.

Quali soci temporanei hanno versato la quota di L. 120: Canapificio Udinese — Sindacato Ingegneri Fascisti — Società Elettrica Friulana — Comune di Precenicco — Comune di Pinzano al Tagliamento — Comune di Palazzolo dello Stella — Comune di San Vito al Tagliamento — Comune di San Daniele del Friuli — Comune di Povoletto.

Quali soci con la quota di L. 60 i signori: Romanelli Silvio — Costantini Angelo — Canciani e Cremese — avv. Bertaccioli comm. Mario — Guatti Albano — dott. Augusto Bosoro — Pagani Angelo — Menazzi Enrico — co. Enrico d'Attimis-Maniago — dott. Guido Giacomelli — Roselli Luigi — Sevieri Ugo — Vidoni Lucio — Pagani dott. Raffaello — Pagani cav. Camillo.

Al Comitato Provinciale sono pervenute inoltre le seguenti offerte: signori Eredi Giacomo Commessatti L. 50 — cav. Mario Menazzi, 25 — Fratelli Sello, 60 — Ismaele Leskovic, 30 — Giovanni Contarini, 100.

La Presidenza nel mentre ringrazia vivamente i suoi oblatori rivolge un nuovo appello a quanti per la loro posizione possono contribuire all'Opera Nazionale Balilla, ricorda che le parole più fervide del Duce sono sempre rivolte come stimolo efficacissimo a coloro cui è affidata la preparazione della gioventù fascista, e in ogni gioventù che Benito Mussolini protegge e guida coadiuvato in modo mirabile da S. E. Turati che in ogni discorso alle giovani camicie nere, rivolge l'augusto Suo pensiero.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto giovane Ciro Gardi:

Hanno versato lire 20: Frova Luigi — Filipponi Giuseppe.

Hanno versato lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Marzuttini dott. Paolo — Pico gr. uff. Emilio — Zanuttini cav. avv. Secondo — Brida rag. Fausto — Zavagna cav. Giovanni — Beltrame Benedetto — Fabris comm. dott. Luigi — Mizzau cav. Giuseppe — Menazzi Enrico — A. F. Gasparini — Giacomelli dott. Guido — Vuga dott. Renzo — Berthod comm. professore Flavio.

Hanno versato lire 5: Comm. Ugo Zilli — Marzuttini Carlo — Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Leskovic Sabino.

Totale lire 220 (continua).

**

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Maria Angeli:

Hanno versato lire 20: Fabris Ferrari Maria e comm. Luigi Fabris — Di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino.

Hanno versato lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi — Pico gr. uff. Emilio — Celotti Ines e dott. Giuseppe — Vuga dott. Renzo — Berthod comm. prof. Flabio. (Continua)

**

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Barbara Franchini ved. Morichini:

Hanno versato lire 10: Camavitto cav. Ugo — de Brandis co. comm. dr. Enrico — di Colloredo Mels co. cav. Cesare — Deciani co. cav. dott. Antonino — Coceani avv. Pietro — Muzzati cav. rag. Girolamo — Orter Francesco — Morelli de Rossi nob. cav. Giuseppe — Rubini gr. uff. prof. Domenico — Linussa cav. avv. Eugenio — senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Impresa G. Tonini e Figli — Tonini cav. geom. Giovanni — Bettina cav. rag. Renato — Spezzotti on. cav. di gran croce Luigi.

Totale L. 160 (continua).

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione Scuola e Famiglia, per onorare la memoria di Ciro Gardi:

Ida e Luigi Agnola L. 10 — ditta L. Agnola e C., 10 — co. Isolina e co. G. B. Giuseppe Valentinis, 10 — Carnielli dr cav. Adelchi, 10 — signorina Lino Moro, 10 — Giovanni Tonini, 10 — avv. Emilio Nardini, 10 — comm. Emilio Girardini, 10.

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Angeli Benuzzi: signora Melania Bearzi Angeli L. 50 — dott. Sigismondo Pascoletti, 10 — signorina Anna Bertoli, 5.

Offerte pervenute alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine per onorare la memoria di Ciro Gardi: ing. comm. Luigi Pez L. 5 — cav. Giuseppe Periotti, 5 — Nicolò Daniele Macuglia, 5 — cav. Rodolfo Burghart, 10.

Per onorare la memoria del co. cav. Antonio Bellavitis: ing. comm. Luigi Pez L. 5.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Vitello in umido o uova - Contorno.

Stato Civile

del 17 e 18 agosto 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Mattiussi Carlo tappezziere con Lodolo Luigia impiegata — Melchior Alchimede impiegato con Haviglio Ester casalinga — Cianchi Icilio sarto con Panerai Miranda casalinga.

Morti

Cossettini Agostino fu Antonio di anni 81 agricoltore — Franchini Morecchini Barbara fu Isaia di anni 67 agiata — De Frassi Luigi di mesi 4 — Pelesson Driussi Lucia fu Francesco di anni 63 casalinga — Cappellari Augusto di Pietro di anni 20 — Beiner Amedeo fu Valentino di anni 59 rappresentante — Gallina Solanz Giovanna di Giuseppe di anni 22 cameriera — Mulotti Erminio di Luigi di anni 27 bracciante.

CRONACA SPORTIVA

Tolmino b. Caporetto 4-3

Lunedì nel campo sportivo militare, gentilmente concesso, ebbe luogo lo scontro delle due squadre di Tolmino e Caporetto. All'ora stabilita il campo era affollato da una moltitudine di persone venute in auto da ogni parte, vi assistevano oltre alle Autorità locali, anche il Prefetto di Gorizia comm. Cassini colla sua gentile Consorte.

Fin dall'inizio la squadra di Tolmino si mostrò superiore e la partita si chiuse tra vivi applausi con 4 a 3.

L'arbitro fu veramente imparziale, e la squadra di Caporetto giocò benissimo. La sera all'Hotel Podsolar venne offerto un rinfresco al quale prese parte il nostro Segretario politico.

Nel Carso Liburnico

Gli scavi di Bisterza

Dopo Pompei, Ercolano, Aquileia, vecchie città che mettono alla luce sempre nuovi tesori per la storia e per l'arte mercè l'impulso del Duce che pensa a tutto ciò che torna utile alla Nazione, eccoci qui a un nuovo campo di scavi che appena cominciati ci rivelano una città preesistente a Cristo almeno di 2000 anni, città collocata a metà via tra Fiume e Postumia a sud ovest del Monte Nevoso su alta e larga pianura a 500 metri dal livello del mare, sullo storico «Carso Liburnico».

In questa località esiste tutt'oggi un paese di circa 3000 anime chiamato Bisterza, abitato da gente che parla lo slavo ma che stà italianizzandosi dopo i nuovi confini, all'ombra del Littorio, mercè le scuole e l'elemento nazionale rappresentato specie dagli impiegati governativi. L'estensione dell'alta pianura con le sue piccole ineguaglianze, e le vecchie macchie di boschi resinosi ci dà l'idea di un gran parco per la caccia, e di fatti qui si trovano galinacci e quaglie, lepri, caprioli, camosci e qualche volta anche lupi.

Se ascendiamo all'alba della storia, troviamo che qui nelle vicinanze del Monte Nevoso nei primissimi tempi abitavano i Giapiti, uomini selvaggi che vivevano quasi esclusivamente di caccia e covavano nelle caverne. Solo 35 anni avanti Cristo il territorio divenne possessione Romana, e 700 anni dopo l'era volgare penetrarono le colonne slave, che ora lo abitano divise ecclesiasticamente in quattro Parrocchie staccate dalla Diocesi di Lubiana e mercè i nuovi confini d'Italia unite ora per sempre alla Diocesi italiana di Fiume.

E i Giapiti e i Roman ove sono andati?

E' cogli scavi cominciati a Bisterza che si trovano di questi popoli, non scarse memorie.

Intanto in questo primo mese di lavoro autorizzato e diretto da competenti, si è scoperto, a trenta centimetri dal suolo, un vasto cimitero di urne ove sono conservate le ceneri dei morti di forse 4000 anni fa, ed entro le ceneri qualche fibula in ferro e in bronzo che rivelano l'epoca della cremazione.

Oltre a queste urne fragilissime si è scoperto ancora un muraglione che al dire di colui che è incaricato dalla Prefettura di Trieste presiede il lavoro, potrebbe condurci allo scoprimento di un vecchio Fortino; e poi chi sa quanto ancora si scoprirà!

Ma... mancano i mezzi. Una Banca si è resa per ora benemerita prestando il primo denaro pei lavori; ma se non vengono aiuti più forti da Trieste o da Roma caput mundi, tutto andrà caput, e resterà ancora nascosto e chi sa per quanto tempo un tesoro che per la storia e per l'arte potrebbe essere utilissimo.

Colla promessa di tornar sopra questo argomento se le circostanze degli scavi lo richiederanno, propongo ai dilettanti di cose antiche della mia provincia, lo studio del nome Bisterza, desideroso di sapere se possa essere di origine Giapita.

Io che non arrivo tanto in là, lo farei di origine slava e metterei Bisterza come corrotto di Visquorza che vorrebbe dire una apertura larga fra i monti, come gli abitanti di Monteaperta in quel di Platischis, chiamano nella loro lingua slava Viscorza il loro paese. Ai più dotti di me la soluzione.

Un Passero solitario.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 18 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.45	750.69	749.56
Pressione al mare	761.12	761.09	760.09
Temperatura	19.7	27.8	23.2
Umidità (0-100)	81	55	49
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 29,0
Temperatura minima: 15,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18. — Situazione barica: La depressione atlantica, segnalata ieri, è avanzata dal canale di S. Giorgio dove forma un minimo di 748 e si è meglio delineata la sua tendenza a scendere sul Mediterraneo occidentale. Un debole massimo a 762 occupa la pianura ungherese. Sull'Italia la pressione varia irregolarmente tra 761 a 762.

Probabilità sullo stato del cielo: il cielo va coprendosi sulla penisola quasi dovunque ma specialmente sui rilievi montuosi e sull'alto e medio Tirreno dove si prevedono pioggie sparse. Cielo vario in Sicilia e Sardegna.

Venti: Orientali nelle regioni settentrionali; sciroccali sui due versanti: del piano quadrante sul versante ionico.

Temperatura: pressochè stazionaria.

Mari: alquanto agitato il Tirreno, leggermente mossi l'Adriatico e l'Jonio.

Coste libiche: venti settentrionali, cielo con radi annuvolamenti, mare alquanto mosso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 108 a 105 — Granoturco giallo da L. 92 a 90 — Segala a L. 78 — Cinquantino a L. 75 — Avena a L. 78.

Piazza Venerio

Patate da L. 25 a 35 — Tegoline da L. 100 a 110 — Fagioli da L. 50 a 150 — Insalata da L. 100 a 130 — Pomidoro da L. 20 a 30 — Pere da L. 60 a 80 — Pesche da L. 100 a 300 — Prugne da L. 60 a 80 — Uva da L. 200 a 280.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 30 — Fieno della Vassa di I qualità da L. 24 a 26 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 21 a 23 — Trifoglio a L. 28 — Erba Spagna a L. 27 — Paglia da L. 11 a 15 — Strame da L. 10 a 12.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli a L. 9 — Anitre da L. 6 a 6.25 — Oche da L. 5 a L. 5.50 — Conigli a L. 3.50.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Buoi entrati 2, rimasti invenduti — Vacche entrate 118, vendute 36 da L. 650 a L. 1860 — Giovenche 23, vendute 12 da L. 600 a 2500 — Vitelli 53, venduti 48 da L. 3.70 a 4.50 al chilogramma a peso vivo — Cavalli 141, venduti 36 da L. 600 a L. 2200 — Muli 77, venduti 17, da L. 500 a L. 1100 — Asini 14, venduti 7 da L. 150 a 550.

Suini e ovini.

Maiali da latte entrati 230, venduti 1808 da L. 90 a 170 — Maiali da allevamento 45, venduti 18 da L. 210 a 320 — Pecore 18, vendute 18 da L. 60 a 110 — Capre 27, vendute 7 da L. 50 a 95.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.53 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.31 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.48 (misto) — 10.3 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.36 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35 che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.56 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale, ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.26 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.

Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.48 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.25, — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

N.B. — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 22.

Servizio estivo Udine-Lignano
Andata

Tutti i giorni feriali da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana: Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro: In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:

Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine, Venezia, Trieste.

Tutti i girni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile